

Di nuovo alla sbarra l'eroica lotta antifascista del luglio '60

San Paolo: processo d'appello



Processo d'appello per i fatti di Porta San Paolo. Domani, al "Palazzaccio", saranno di nuovo trascinati alla sbarra i venti cittadini che presero parte all'eroica lotta antifascista del luglio '60, contro il governo Tambroni. La causa di primo grado, celebrata per difettissima, si concluse con il crollo della montatura poliziesca, anche se con una sentenza di compromesso. Gli imputati sono: Alberto Landmann, figlio di un trucidato alle Fosse Ardeatine, Luigi Trina, Agostino Cortellesi, Arsenio Sellesi, Paolo De Vitis, Nino Sorrentino, Giovanni Facella, Giuseppe Bellini, Franco Neandri, Anna Maria Clai, Italo Toni, Giorgio Fusco, Sebastiano Bastianelli, Virgilio Briccola, Sante Paris, Augusto Alfonsi, Aldo D'Antoni, Aldo Tancioni, Valentino Marchetti e Franco Pellegrini. Del collegio di difesa, tra gli altri fanno parte gli avvocati: Comandini, Luzzatto, Vassalli, Cavalcanti, Lia, Niccolaj, Gatti, De Maris, Berlingieri e Tarsitiano. Nelle foto: un momento delle salvaguardie politiche contro i dimostranti (come è noto, i questurini aggredirono violentemente anche numerosi parlamentari) e (a destra) gli antifascisti durante il processo di prima istanza.

gio Fusco, Sebastiano Bastianelli, Virgilio Briccola, Sante Paris, Augusto Alfonsi, Aldo D'Antoni, Aldo Tancioni, Valentino Marchetti e Franco Pellegrini. Del collegio di difesa, tra gli altri fanno parte gli avvocati: Comandini, Luzzatto, Vassalli, Cavalcanti, Lia, Niccolaj, Gatti, De Maris, Berlingieri e Tarsitiano. Nelle foto: un momento delle salvaguardie politiche contro i dimostranti (come è noto, i questurini aggredirono violentemente anche numerosi parlamentari) e (a destra) gli antifascisti durante il processo di prima istanza.

Soltanto 750 lire per assicurare i 45 milioni scomparsi a Termini

I lavori del convegno provinciale dei poste-lografonici della CGIL - Le richieste dei lavoratori - Un servizio sociale e un logoro cliché

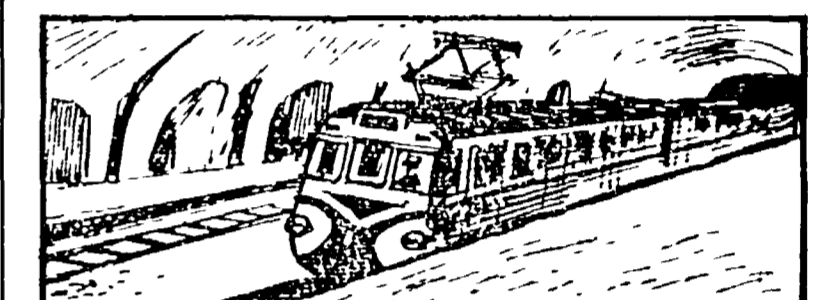
Nei ruoli delle Poste, il portatore non esiste. La persona vestita di grigio-ferro che due volte al giorno suona alla porta per recare le lettere, le cartoline e le raccomandate, per l'amministrazione postale non è un portatore, ma un agente. Questo è il suo grado burocratico nel quadro della scala gerarchica. Per questo, nel corso di questo anno, non il lavoro effettivo che egli svolge, ma la sua qualificazione e la sua specializzazione sono stati i criteri per la sua retribuzione. Ma non si tratta di un lavoro che egli svolge, ma di un lavoro che gli viene imposto. Si sono moltiplicate le tappe di specializzazione, le castrature del servizio si sono trasformate in un'operazione di struttura centralizzata, scuola di ispirazione vagamente marxista, rimane con tutti i suoi gradi - assurdi e con le sue parolistiche che ricordano le parole d'ordine dei partiti - un servizio elettronico e serbatoio meccanografico. Solo un fantascientifico risultato è che il servizio stesso - malgrado i sacrifici crescenti dei lavoratori - resta un legato delle mosse e degli istinti della vita.

Giovedì sciopero alla Romana Gas

La FIDAG chiede la municipalizzazione del servizio

Giovedì prossimo, i lavoratori della Romana Gas scenderanno in sciopero. La FIDAG provinciale aveva presentato la richiesta di sciopero alle assemblee dei lavoratori, i quali - di fronte alla posizione assunta dal monopolio e dall'Unione Industriale di Roma - hanno deciso di dare inizio alla lotta effettuando una prima manifestazione di sciopero. La FIDAG provinciale aveva avanzato la richiesta di aprire trattative sulle seguenti rivendicazioni: la riduzione dell'orario di lavoro, un piano di produzione, il ritiro dei lavoratori dalla FIDAG, la sostituzione della C.I. in un posto di lavoro. Si è deciso che l'Unione Industriale di Roma non solo ha respinto le richieste avanzate, ma si sono persino rifiutati di incontrarsi con i rappresentanti dei lavoratori. Di qui la decisione dello sciopero. Per giovedì mattina, alle 10 gli scioperanti si riuniranno in assemblea alle 10 al teatro Jovinetti.

Bastavano per il metro Duecento miliardi rubati alla città



Se la legge sulle aree fabbricabili approvata al Senato fosse entrata in vigore nel 1958, il gettito dell'imposta patrimoniale da essa previsto sarebbe stato per il Comune di Roma di 200 miliardi fino ad oggi - così ha affermato il compagno di Raffaelli intervenendo alla Camera nel dibattito sulla legge per le aree fabbricabili - Viceversa, grazie ai democristiani, ai liberali e alle destre, quella legge fu insabbiata e oggi quei 200 miliardi, anziché essere entrati nelle casse del Comune di Roma sono rimasti nelle tasche degli speculatori.

Sotto la biancheria Nascosto in un baule un giovane ricercato

Maurizio Maseratese, di 20 anni, soprannominato l'Acrobata, è stato rinvenuto in un baule, tra la biancheria di buca, nel doppioposto di un appartamento di viale dell'Industria. Maseratese, che si era rifugiato in un baule, era stato rinvenuto dai carabinieri di viale dell'Industria. Maseratese era stato arrestato il 27 novembre scorso, nel corso di un'operazione di polizia. Il suo nome è stato menzionato in un articolo di giornale.

Le prime: musica Benedetti Michelangeli e Previtali all'Auditorio

Il Concerto Sinfonico di Roma ha dato la sua prima serata di concerti all'Auditorium. In programma: il Concerto per pianoforte e orchestra di Beethoven, eseguito dal pianista Benedetti Michelangeli, e il Concerto per violino e orchestra di Brahms, eseguito dal violino Previtali. La serata è stata molto applaudita dal pubblico.

Le voci della città

Il telegramma arrivato tardi fa scomodare il ministero

Signor direttore, Non è sfuggita alla attenzione di questo ministero la lettera di una signora B. pubblicata nella rubrica «Le voci della città», del giornale da Ella diretto dal giorno 13 corrente, con il titolo «Telegrammi in ritardo». Il caso ha formato subito oggetto di attento esame e in base ai limitati elementi contenuti nella lettera stessa è stato solo possibile presumere che il caso stesso rifletteva un telegramma spedito dall'Ufficio p.t. di Pompei per destinatario «G. B.», commerciante in auto, residente in Roma. In base a tali scarsi e incerti elementi sono stati esaminati tutti i telegrammi accettati il giorno 9 e i dati ufficiali p.t. di Pompei. In quanto, alla data sopra indicata e negli uffici di cui sopra, non risulta essere stato accettato alcun telegramma corrispondente agli elementi rilevabili come detto, dalla lettera in questione, per cui non è stato possibile accertare se realmente esistente il lamentato ritardo e a chi pubblicabile per i provvedimenti del caso.

Carriera e qualifica per i giovani operai

Caro cronista, avrei sentito o letto, più volte, la propaganda che viene fatta dalle autorità governative e dagli industriali sui problemi della «qualificazione professionale». Si scrive e si dice spesso che il mercato della mano d'opera di qualificazione è in deficit. In realtà, il problema della formazione di quadri professionali per l'industria è aperto e serio. Tutto questo va bene. Ma qual è l'atteggiamento degli industriali nei confronti della mano d'opera che ha una qualifica, o che riesce a conquistarsela a prezzo di due sacrifici? Non per niente in questi ultimi tempi si può dire che questo problema sia stato posto nelle rivendicazioni per il rinnovo dei contratti di lavoro dei vari settori. Di fatto, nelle aziende, oggi invernò noi restiamo tagliati fuori da ogni contatto con i centri abitati più vicini a causa della mancanza di strade interpoderali e di ponti; o meglio possiamo raggiungere anche Cerveteri ma compiendo una lunga marcia di chilometri, facendo un lungo e tortuoso giro. Altro lungo e tortuoso dobbiamo compierlo per raggiungere la via Aurelia che, in linea d'aria, dista soltanto un chilometro.

Dramma nel collegio della Divina Provvidenza

Suora s'uccide in convento lanciandosi dal terzo piano



Il convento delle monache della Divina Provvidenza, in piazza Santa Maria, al Tufello. Da una finestra del terzo piano, si è lanciata, ieri notte, suor Maria Cherubini: è morta sul colpo.

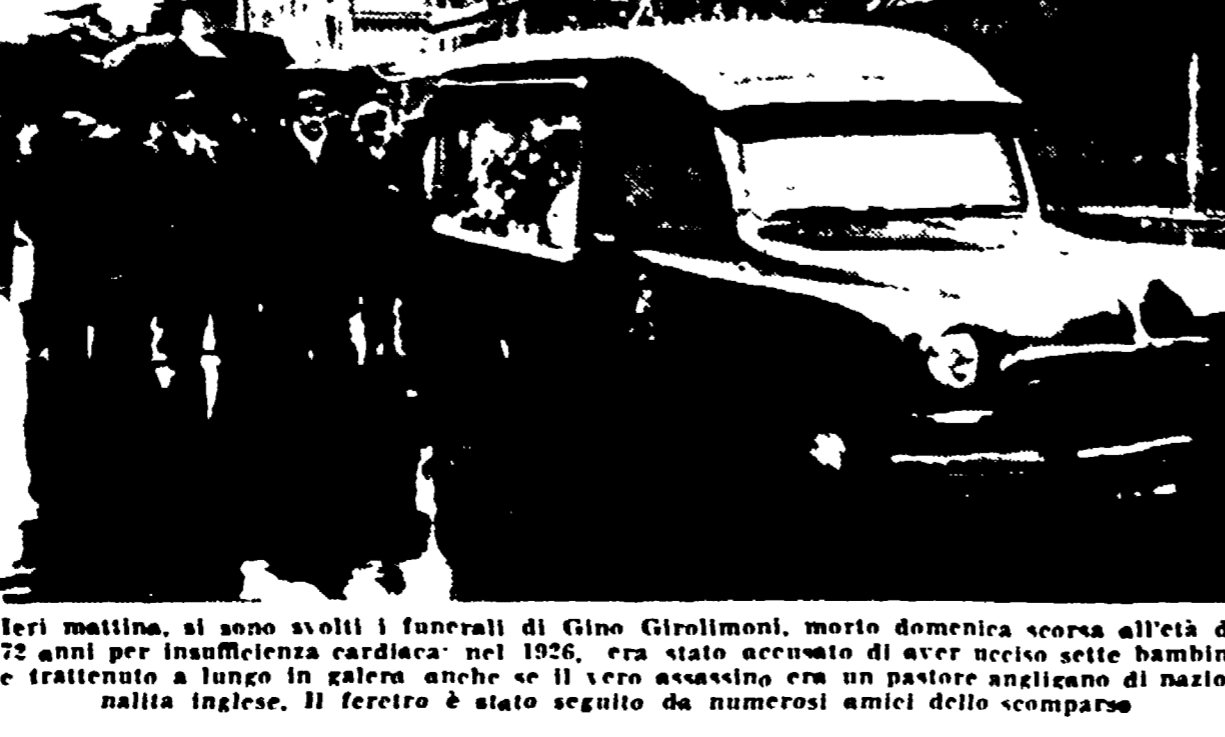
Emigrante si getta dal treno in corsa

Un emigrante che stava rientrando dalla Germania, diretto in Sicilia al suo paese di origine, ieri verso le ore 18.33 si è gettato dal treno in corsa, che da pochi minuti aveva lasciato la nostra città diretto alla volta di Napoli. Il suicida - identificato poi per Giovanni Azzaro, di 29 anni, di Modica (Ragusa) - si è lasciato cadere dal convoglio in corsa poco dopo la stazione di Casilina, a 5 chilometri della linea ferroviaria, all'altezza del ponte Primavera, ed è morto sul colpo secondo quanto hanno accertato gli inquirenti, proveniva da Francoforte.

Furto in casa di una cantante

Ignoti ladri - in assenza della parona di casa - sono entrati nell'appartamento sito in via Montepiaceo 43, sottraendo un cofanetto di preziosi per un valore di mezzo milione. La proprietaria, la cantante Pina Abela, di 32 anni, ha denunciato il furto ai carabinieri che stanno svolgendo indagini.

I funerali di Gino Girolimoni



Ieri mattina, si sono svolti i funerali di Gino Girolimoni, morto domenica scorsa all'età di 72 anni per insufficienza cardiaca nel 1926. Era stato accusato di aver ucciso sette bambini e strascinato a lungo in galera anche se il vero assassino era un pastore anglicano di nazionalità inglese. Il feretro è stato seguito da numerosi amici dello scomparso.

Contadino arrestato a Termini

Oscura epistola per sera a Termini. Alle 19.18 giungente da Parma, doveva provenire il Presidente Gronchi. Sotto le pesanti della stazione, dunque, c'era un eccezionale servizio d'ordine. Così, verso le ore 18.30, alcuni agenti hanno notato un uomo che, col elmo lungo il marciapiede, tenendo una voluminosa borsa sotto il braccio. Lo hanno fermato e sono accorsi che si parava di un falcetto. Allora, lo hanno portato al commissariato per accertamenti. E il contadino Luigi Morga, di 41 anni, abitante a Valmontone. Qui, quando ha subito parlato di un sventato attentato al Capo dello Stato, tanto più che il «prevenuto» aveva già tentato di avvicinare il Presidente, in via Carlo Fea. Sul resto, non si sa niente.

Contadino arrestato a Termini

Oscura epistola per sera a Termini. Alle 19.18 giungente da Parma, doveva provenire il Presidente Gronchi. Sotto le pesanti della stazione, dunque, c'era un eccezionale servizio d'ordine. Così, verso le ore 18.30, alcuni agenti hanno notato un uomo che, col elmo lungo il marciapiede, tenendo una voluminosa borsa sotto il braccio. Lo hanno fermato e sono accorsi che si parava di un falcetto. Allora, lo hanno portato al commissariato per accertamenti. E il contadino Luigi Morga, di 41 anni, abitante a Valmontone. Qui, quando ha subito parlato di un sventato attentato al Capo dello Stato, tanto più che il «prevenuto» aveva già tentato di avvicinare il Presidente, in via Carlo Fea. Sul resto, non si sa niente.

Dalla Germania tornava in Sicilia

Emigrante si getta dal treno in corsa

Un emigrante che stava rientrando dalla Germania, diretto in Sicilia al suo paese di origine, ieri verso le ore 18.33 si è gettato dal treno in corsa, che da pochi minuti aveva lasciato la nostra città diretto alla volta di Napoli. Il suicida - identificato poi per Giovanni Azzaro, di 29 anni, di Modica (Ragusa) - si è lasciato cadere dal convoglio in corsa poco dopo la stazione di Casilina, a 5 chilometri della linea ferroviaria, all'altezza del ponte Primavera, ed è morto sul colpo secondo quanto hanno accertato gli inquirenti, proveniva da Francoforte.

Furto in casa di una cantante

Ignoti ladri - in assenza della parona di casa - sono entrati nell'appartamento sito in via Montepiaceo 43, sottraendo un cofanetto di preziosi per un valore di mezzo milione. La proprietaria, la cantante Pina Abela, di 32 anni, ha denunciato il furto ai carabinieri che stanno svolgendo indagini.

I funerali di Gino Girolimoni



Ieri mattina, si sono svolti i funerali di Gino Girolimoni, morto domenica scorsa all'età di 72 anni per insufficienza cardiaca nel 1926. Era stato accusato di aver ucciso sette bambini e strascinato a lungo in galera anche se il vero assassino era un pastore anglicano di nazionalità inglese. Il feretro è stato seguito da numerosi amici dello scomparso.

Attivo delle cellule aziendali

Oggi, alle 18, nei locali della Federazione (via di F.lli in 4) si terrà la riunione del tutto di tutte le cellule aziendali di lavoro. Il tutto avrà luogo il giorno 28, i lavori del Comitato Centrale del PCI e le iniziative nelle aziende. Relatore Leo Camillo. Sono invitati i delegati di tutti i comitati e i membri dei comitati direttivi delle cellule aziendali.

Oggi Reichlin parla al convegno dei diffusori

Oggi alle ore 18.30, nei locali della Federazione (via di F.lli in 4) si terrà il convegno dei diffusori della stampa comunista. Il compagno Alfredo Reichlin, direttore dell'Unità, parlerà sul contributo del diffusore alla campagna di tesseramento e reclutamento al Partito e sulla Befana dell'Unità - 1962.